

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	A.A.2023/24
Verbale del Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali del giorno: 11 dicembre 2023	Pag. n. 1

Padova, lì 11/12/2023

Il giorno **11 dicembre 2023 alle ore 9.00, in modalità telematica tramite email**, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali.

Presiede la seduta la Prof. Irene Calliari, funge da Segretario il prof Mirto Mozzon.

La posizione dei membri del Consiglio che hanno votato tramite email dalle ore 9.00 in poi è la seguente:

Rif.			P	G	A
PO	Barolo	Massimiliano	X		
RTD	Bachini	Elena	X		
PA	Bernardo	Enrico	X		
PO	Bettini	Paolo	X		
PA	Biasetto	Lisa	X		
RA	Calliari	Irene	X		
RA	Cimetta	Elisa	X		
RA	De Domenico	Manlio	X		
RA	Dettin	Monica	X		
RO	Di Noto	Vito	X		
RA	Durante	Christian	X		
RTD	Fognolo	Mattia	X		
RC	Giomo	Monica	X		
RA	Lorenzetti	Alessandra	X		
RA	Luni	Camilla		X	
RA	Luzzini	Paolo	X		
RO	Martucci	Alessandro	X		
RTD	Mattiazzo	Serena	X		
RC	Montefalcone	Francescopaolo	X		
RA	Mozzon	Mirto	X		
RO	Nicola	Lucia	X		
PA	Panizzolo	Roberto	X		
PO	Peloso	Marco	X		
PA	Peruginelli	Giulio	X		
RA	Pesavento	Francesco	X		
RA	Prelli	Luca	X		
RA	Roso	Martina	X		
PA	Sforza	Eleonora	X		
PO	Simone	Angelo	X		
RC	Strumendo	Matteo	X		
ST	Martinello	Marco		X	
ST	Sartori	Cristina			X

Firma del Presidente (Prof. Irene Calliari)	Firma del Segretario (Prof. Mirto Mozzon)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	A.A.2023/24
Verbale del Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali del giorno: 11 dicembre 2023	Pag. n. 2

ST	Tolando	Milo	X		
-----------	----------------	-------------	---	--	--

RO	Professore di Ruolo Ordinario	RA	Professore di Ruolo Associato
RC	Ricercatore universitario confermato	PC	Professore a Contratto
ST	Rappresentante degli Studenti	P	Presente
G	Assente giustificato	A	Assente non giustificato

Alle ore 9:00 il Presidente invia ai Consiglieri apposita mail di apertura della seduta telematica contenente la bozza del verbale, raccomandando di esprimersi distintamente utilizzando la formula "HO PRESO ATTO" per il punto 1 e "FAVOREVOLE/CONTRARIO/ASTENUTO" per il punto 2 del seguente Ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa d'atto del verbale della seduta precedente
2. Approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Firma del Presidente (Prof. Irene Calliari)	Firma del Segretario (Prof. Mirto Mozzon)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	A.A.2023/24
Verbale del Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali del giorno: 11 dicembre 2023	Pag. n. 3

OGGETTO 1 - Presa d'atto del verbale della seduta precedente

Il verbale dello scorso 10/11/2023 è stato pubblicato sulla piattaforma STEM.

Il Presidente informa il Consiglio di non aver ricevuto osservazioni.
In assenza di osservazioni sottopone il verbale al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio prende atto.

OGGETTO 2 - Approvazione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

PREMESSA

Come ogni anno il GAV deve analizzare gli indicatori ANVUR più significativi per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che dovrà essere caricata nella piattaforma ministeriale **entro il 15 dicembre**.

Il GAV di Ingegneria Chimica e dei Materiali si è riunito in data 7 dicembre c.m. per l'approvazione della scheda (**Allegato 1**) che è stata anticipata ai Consiglieri via email a valle della riunione del GAV.

Il Presidente chiede al Consiglio se è favorevole/contrario/astenuito all'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dei Materiali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente dichiara approvata la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e autorizza il Settore Didattica e Post Lauream del DII al caricamento nella piattaforma ministeriale entro il 15 dicembre 2023.

Alle ore 15.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Firma del Presidente (Prof. Irene Calliari)	Firma del Segretario (Prof. Mirto Mozzon)

Allegato 1 – Verbale CCS LT ICM 11.12.2023

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'AA) migliora di 2 punti % rispetto allo scorso anno e presenta valori leggermente superiori sia alla media dell'area geografica (circa 2 punti %) che a quella nazionale (ca 1 punto %). Il trend, in controtendenza rispetto ai valori di riferimento, testimonia un miglioramento del livello di regolarità negli studi degli iscritti.

Il risultato segue allo sforzo fatto negli ultimi anni dal CdS nel monitorare gli insegnamenti che, sulla base dei dati statistici di Ateneo, presentano una minor percentuale di esiti positivi. Consapevole delle difficoltà incontrate dagli studenti soprattutto nella fase iniziale del loro percorso universitario, il CdS intende porre attenzione soprattutto alle discipline del primo anno, con l'obiettivo di evidenziare eventuali criticità legate alla formazione scientifica in ingresso e alla consapevolezza degli studenti verso il percorso formativo scelto. Per favorire l'accesso, il CdS intende impegnarsi anche nell'azione di orientamento in ingresso, con incontri mirati in alcune scuole superiori del territorio.

Il valore di iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) presenta un aumento di ca 9 punti% rispetto all'ultimo anno, risultando superiore sia alla media nazionale che a quella dell'area geografica. Il dato (55%) conferma il miglioramento nella regolarità nelle carriere degli studenti.

Il risultato è confermato anche dall'indicatore iC02BIS (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), cresciuto nell'ultimo anno di ca 6 punti %, in misura ben maggiore dei corrispondenti valori di riferimento, che restano comunque inferiori.

Per sostenere la regolarità delle carriere degli studenti, si ritiene di continuare l'azione di monitoraggio degli insegnamenti che, sulla base dei dati statistici di Ateneo, presentano una minor percentuale di esiti positivi, al fine di evidenziare criticità con particolare riferimento al secondo e al terzo anno di corso.

L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) presenta valori inferiori sia alla media dell'area geografica (circa 12 punti %) che a quella nazionale (ca 3 punti %). Il dato ha subito una lieve flessione (c.a 3%) rispetto allo scorso anno e la diminuzione è ben superiore rispetto a quella registrata dai valori di riferimento.

Il dato conferma comunque l'attrattività del Corso di studi; il valore registrato trova giustificazione nella presenza di corsi simili in aree geografiche limitrofe e di una loro buona distribuzione sul territorio nazionale. Il Corso di Studio ritiene di continuare l'azione di promozione delle peculiarità del percorso formativo proposto che, a differenza di altre realtà, offre la possibilità di accesso diretto a due diverse lauree magistrali.

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) risulta inferiore (ca 3 punti %) alla media dell'area geografica e leggermente superiore a quella nazionale (ca 1 punto %). Il dato risulta in calo rispetto al valore dello scorso anno, in accordo con quanto registrato per la media geografica e a fronte di un valore sostanzialmente invariato a livello nazionale.

La diminuzione va ricondotta, da un lato alla diminuzione del numero degli studenti regolari (ca 17%) e, dall'altro, ad un aumento, seppur contenuto (ca 5%) del corpo docente. In particolare, l'incremento dei docenti è associato allo sdoppiamento dei primi due anni di corso, attivato per rispondere al numero di immatricolati, pari o superiore a 200 negli ultimi anni e reso possibile dalla disponibilità di nuove risorse di docenza e dall'impegno dei settori coinvolti, in particolare per quanto riguarda alcune discipline del secondo anno.

Nella valutazione degli indicatori relativi ai laureati occupati ad un anno dal titolo (iC06, bis, ter), si deve considerare che la maggior parte dei laureati triennali prosegue gli studi in formazione non retribuita. I tre indicatori risultano confrontabili con i valori medi dell'area geografica e leggermente inferiori rispetto alla performance di Ateneo, anche se in crescita rispetto allo scorso anno. In particolare, l'incremento registrato degli indicatori iC06 (circa 7 punti %) e iC06bis (circa 9 punti%), in accordo con il trend dei valori di riferimento, ha permesso di recuperare la contrazione registrata nel periodo di pandemia covid-19.

L'incremento dell'indicatore iC06ter (circa 5 punti %), pur risultando superiore a quello registrato dalla media geografica ed in linea con quello relativo alla performance di Ateneo, risulta poco significativo vista l'esiguità dell'insieme di riferimento.

Pur avendo optato per un percorso formativo maggiormente orientato alla formazione di base, il CdS ha conservato nel tempo la presenza di un'attività di tirocinio al terzo anno, con l'obiettivo di promuovere l'incontro di studenti e mercato del lavoro già durante la formazione triennale. L'esperienza maturata negli anni ha permesso, da un lato di evidenziare l'accresciuta consapevolezza, da parte delle Aziende coinvolte, delle potenzialità della figura del laureato triennale e, dall'altro di accrescere le competenze operative degli studenti e la conoscenza delle opportunità che il mondo del lavoro offre ai laureati di primo livello.

Il Corso di studio è intenzionato a mantenere attiva questa forma di dialogo, ritenendo che possa agevolare il matching tra domanda e offerta ed essere occasione di promozione occupazionale per i laureati triennali. A tal fine, il Cds intende impegnarsi in sempre più capillare azione di coinvolgimento delle aziende attive sul territorio, avvalendosi anche dell'aiuto delle organizzazioni di categoria, al fine di aumentare le espressioni di interesse per questa attività, in relazione anche al significativo numero di studenti coinvolti.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Relativamente al periodo di riferimento (2018-2021) per l'indicatore iC10 si può notare che nel 2020 risultava dell'0,00‰ mentre nel 2021 ha avuto un notevole incremento passando a 4,00‰ (da 0 CFU conseguiti all'estero nel 2020 a 93 CFU nel 2021) pur restando costanti i CFU conseguiti dagli iscritti regolari (23197 CFU nell'anno 2021 rispetto a 23614 CFU nell'anno 2020). Vale la pena sottolineare che anche i valori millesimali della media area geografica Nord-est (4,7‰) e nazionale (7,8‰), che comprendono tutta la classe L9 - Ingegneria Industriale, hanno subito un significativo incremento e sono quindi in linea con il valore del CDS in oggetto. Per contro, la generale diminuzione del 2020 (0 CFU) rispetto al 2019 (30 CFU) potrebbe essere anche la conseguenza del fatto che gli studenti in quell'anno hanno subito una forte limitazione a causa del periodo di maggior impatto della pandemia Covid, con la quasi totale impossibilità di potersi spostare all'estero. L'indicatore 0.00‰ per questo CDS nel 2020 è infatti in accordo con i valori millesimali bassi di 1,7‰ per Atenei area geografica Nord-est e 3.0‰ per Atenei nazionali.

Relativamente all'indicatore iC10BIS che valuta i CFU conseguiti all'estero dagli iscritti (93 per il nostro CDS) rispetto al totale dei CFU conseguiti dagli studenti (27559 per il nostro CDS) nel 2021 si abbassa rispetto all'iC10 poiché aumenta il denominatore (da 23197 a 27559) mentre resta costante il numeratore (93) e si passa dal 4,00% dell'iC10 al 3,7% dell'iC10BIS. La leggera diminuzione in questo indicatore rispetto all'iC10 è osservata anche negli Atenei Nazionali (da 7,8‰ a 7,4‰) mentre resta costante negli Atenei Nord-Est (4,7‰).

L'indicatore iC11 (2018-2022) risulta essere strettamente correlato all'indicatore IC10 e le considerazioni sono simili. Per tale indicatore nel 2022 rispetto al 2021 si può notare che

l'incremento del valore millesimale da 0,00‰ a 12,2‰ per il CDS in oggetto è in accordo con la media area geografica Nord-est che passa da 14,0‰ a 29,0‰ e quello nazionale da 31,0‰ a 46,3‰. Paragonando i numeri assoluti dei laureati (1 per questo CdS, 1,8 media geografica e 2,3 media nazionale) non si ritiene che questo indicatore mostri una grande criticità. Inoltre, per quanto concerne il CdS in oggetto l'elevata percentuale del 2020 del 38,5‰ (corrispondente, comunque, a solo 2 laureati) deriva direttamente dalla presenza nel dato IC10 del 2019 di ben 30 CFU.

Pur non essendo un Corso di Studio internazionale, vale la pena di sottolineare come nel 2022 il valore millesimale dell'indicatore iC12 (18,9‰), anche se diminuito rispetto al 2021 (25,8‰) risulta comunque in linea con i valori medi dell'area geografica Nord-est (27,2‰) e a quello nazionale (29,6‰), confermando una discreta attrattività del CdS: 5 studenti di questo CDS contro 4,9 regione Nord-Est e 4,8 media Nazionale).

Come indicato anche negli scorsi anni, l'iniziativa di stimolare gli studenti del CdS di primo livello Ingegneria Chimica e dei Materiali (ICM), a svolgere i tirocini in università straniere al fine di promuovere l'internazionalizzazione, è stata sospesa in quanto essa ha portato ad un allungamento dei tempi per il conseguimento del titolo di primo livello, con la concomitante penalizzazione in fase di definizione del voto di laurea ed anche sulle valutazioni di Ateneo. Tra l'altro durante il periodo critico dovuto alla pandemia, si sono potuti svolgere unicamente tirocini all'interno dell'Ateneo in quanto le aziende non potevano accogliere i nostri studenti. Si ricorda che il tirocinio è obbligatorio nel nostro CdS per poter conseguire la laurea triennale.

Considerato che la maggior parte degli studenti prosegue con il percorso di secondo livello, anche alla luce della succitata esperienza, si ritiene più proficuo che gli studenti utilizzino le opportunità di studio in un contesto internazionale durante il secondo ciclo di studi, sia per esami che per tesi, quando hanno acquisito un bagaglio culturale specifico del Corso di studi più completo.

Gruppo E: Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il valore dell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) segna una diminuzione di ca 2 punti % rispetto allo scorso anno, attestandosi su valori (47.5%) leggermente superiori alla media geografica (47.2%), anche se di poco inferiori alla media nazionale (49.7%). Il dato, in calo dal 2019, così come i valori di riferimento, conferma una crescente difficoltà degli studenti nell'acquisire i crediti dell'anno. Ciò suggerisce la necessità di uno specifico impegno da parte del CdS nel promuovere azioni per sostenere gli immatricolati nell'organizzazione delle attività e nella messa a punto di un adeguato metodo di studio. Il CdS intende anche monitorare gli studenti con OFA per valutare se e quanto le modalità adottate per il loro superamento possano incidere sulla carriera degli interessati.

Circa il 60% degli studenti prosegue nel 2° anno (iC14); tale percentuale risulta in lieve crescita rispetto allo scorso anno, anche se resta comunque inferiore alle medie geografica e nazionale di ca 10 punti%. Il confronto tra i valori degli indicatori iC13 e iC14 con iC1 evidenzia un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno, pur confermando una difficoltà nel recuperare i CFU del primo anno, in buona parte riconducibile a carenze nella preparazione di base che pregiudicano la buona riuscita soprattutto di esami di carattere teorico.

Le difficoltà incontrate dagli studenti nell'acquisire i crediti al primo anno sono confermate anche dagli indicatori iC15 e iC16, che segnano una lieve diminuzione rispetto allo scorso anno, in accordo con quanto caratterizza i valori di riferimento. In particolare, si evidenzia una maggior criticità nell'acquisire i primi 20 CFU (iC15), mentre la percentuale di studenti che passa al secondo anno avendo acquisito 40 CFU (iC16) è confrontabile con le medie di riferimento.

L'indicatore iC17 indica una diminuzione (ca 6 punti %), rispetto allo scorso anno, nella percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio, confermando la tendenza delle medie nazionale e di area geografica. Il dato risulta comunque superiore ai valori medi di riferimento.

La percentuale di studenti che si iscriverebbero ancora allo stesso corso (iC18) risulta in crescita rispetto all'anno precedente (ca. 5 punti %) e superiore (ca. 3.5 punti %) alla media per area geografica. Pur considerando l'andamento altalenante registrato negli ultimi 5 anni, caratterizzato da aumenti e contrazioni dell'ordine del 6%, si evidenzia che il dato è rimasto sempre comparabile con la media geografica di riferimento.

La percentuale di ore erogate da personale assunto a tempo indeterminato (iC19) non presenta criticità rispetto al benchmark assoluto (max 30% docenti a contratto) e risulta superiore rispetto alla media per area geografica e a quella nazionale. L'aumento registrato rispetto allo scorso anno è da ricondurre allo sdoppiamento del secondo anno, reso possibile anche attraverso l'impiego di nuove risorse docenza (RTD).

La percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo determinato e indeterminato di tipo B (iC19BIS) e di tipo A e B (iC19TER) risulta infatti in crescita rispetto allo scorso anno ed entrambi gli indicatori risultano superiori alle medie geografiche e nazionali.

Per fronteggiare il prolungamento delle carriere, il CdS ritiene fondamentale riproporre il confronto periodico tra la Commissione didattica ed i rappresentanti degli studenti, per evidenziare tempestivamente eventuali difficoltà incontrate dagli studenti. A supporto, ritiene fondamentale continuare l'azione di monitoraggio dell'attività didattica erogata, da integrare con i dati relativi alla valutazione sui singoli corsi ed i dati statistici sugli esami sostenuti, resi disponibili dall'Ateneo. L'impegno è quello di accrescere il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, raccogliendo il suggerimento dalla CPDS.

Il presidente si farà carico di illustrare i percorsi formativi ("Chimico" e "Materiali") presenti nel CCS, alla fine del primo semestre del secondo anno con dettaglio, in modo da orientare gli studenti nella stesura del piano di studio il più affine possibile ai loro interessi, e finalizzato alla Magistrale a cui successivamente si iscriveranno.

Resta l'impegno del CdS nel promuovere e potenziare attività di tutorato e didattica di supporto.

Il CdS, inoltre, ripropone l'impegno nel progetto "drop-out", attivato dall'Ateneo per intervenire su alcune delle cause che mettono a rischio il successo formativo degli studenti universitari potenziando contestualmente la performance e il benessere dello studente e ne caldeggia la continuazione.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC21 indica che ca. l'86 % degli studenti in uscita dal primo anno prosegue la carriera nel sistema universitario; considerando che quelli che proseguono nello stesso CdS sono ca il 60% degli immatricolati (iC14), si può ritenere che la maggior parte degli abbandoni sia riconducibile ad un cambio di corso di studio e/o di Ateneo. In particolare, l'indicatore iC23 (percentuale di

immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) evidenzia un significativo trend in aumento dei cambi di CdS all'interno del Ns Ateneo. Il dato, evidenziato già lo scorso anno, è confermato anche per quest'anno, anche se l'incremento risulta più contenuto (da ca. 9 punti % a 5 punti %). Tale fenomeno è ben più marcato sia rispetto alla media di Ateneo che alla media nazionale e per l'area geografica, dove i valori sono meno della metà. L'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, segna un aumento (ca. 3.5 punti %) rispetto allo scorso anno e risulta superiore alla media per area geografica e nazionale.

Con riferimento all'intero percorso formativo, gli abbandoni prima della laurea (iC24) segnano un lieve aumento (ca. 3 punti %), con valori superiori alla media nazionale e alla media geografica. Per la coorte di riferimento, il confronto con l'indicatore iC14, indica che circa il 90% degli abbandoni è avvenuto nel passaggio dal primo al secondo anno. Sulla base dell'indicatore iC17, i fuori di lungo corso (oltre 1 anno dalla durata normale del corso) attivi rappresentano ca. il 18% degli immatricolati, corrispondente a ca. il 26% degli studenti che sono passati al 2°anno. Rispetto allo scorso anno, i dati evidenziano sia un aumento degli abbandoni nel passaggio dal primo anno al secondo sia un incremento nella percentuale dei fuori corso, confermando un rallentamento nelle carriere degli studenti.

Per meglio comprendere le cause del fenomeno degli abbandoni che interessa maggiormente gli studenti del primo anno, il CdS ha provveduto, attraverso il Servizio Accreditamento, Sistemi Informativi e Qualità della Didattica, a raccogliere informazioni circa le scelte fatte dagli studenti che hanno cambiato CdS ed esaminato i dati del Progetto di Ateneo sul Drop-out anche in relazione agli altri CdS dell'Ingegneria Industriale. Il fenomeno degli abbandoni risulta maggiormente evidente per il CdS in Ingegneria Chimica e dei Materiali, ma non sembra riconducibile a scelte indotte dal mancato accesso a specifici CdS. I dati raccolti suggeriscono che il CdS venga selezionato dagli studenti perché meno specifico degli altri CdS dell'Ingegneria Industriale e quindi più versatile per eventuali successivi passaggi nell'area delle lauree STEM.

Le informazioni raccolte verranno utilizzate per promuovere il percorso formativo scelto, evidenziando le sue peculiarità e le potenzialità in termini di opportunità offerte durante gli studi e nel mondo del lavoro. Si ritiene, infatti, che l'accresciuta consapevolezza nei confronti della scelta fatta, che ne dovrebbe derivare, sia un aspetto importante per facilitare l'inserimento degli studenti nel "mondo universitario" e per rendere più efficace il loro approccio con le discipline del primo anno. Tali attività potrebbero essere sviluppate anche nell'ambito del Tutorato Formativo, di concerto con i proff. Mozzon e Giomo, responsabili per il CdS. I dati raccolti potrebbero essere utili anche per rivedere/integrare la presentazione del Corso di Laurea, al fine di informare in modo più chiaro gli studenti delle scuole superiori, e favorire una scelta più consapevole.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), mostra un valore pressochè costante (-0.4%) rispetto al corrispondente valore del 2021, mostrando una tendenza in linea con il valore di area geografica (-0.1%). D'altra parte, nonostante il risultato del CdS non rappresenti ancora un valore critico rispetto alle indicazioni di Ateneo (la variazione del CdS rispetto all'area geografica è del 3.2% per cui sotto la soglia critica del 5%), si ritiene importante negli anni

futuri continuare a monitorare con attenzione tale indicatore, che in passato è sempre risultato superiore alla media di area geografica. E' abbastanza ragionevole che la riduzione di iC25, sia per il CdS che per l'area geografica, possa essere ancora collegata agli effetti delle limitazioni sulla didattica dovute alla situazione pandemica: è una situazione superata ma che gli studenti rispondenti hanno comunque vissuto. Va evidenziato che la marcata diminuzione riscontrata dal 2020 al 2021 si è arrestata e il valore si sta stabilizzando. Non essendoci state variazioni sostanziali né dell'assetto didattico né riduzioni del corpo docente, si ritiene quindi ragionevole che tale decremento sia attribuibile alla particolare esperienza didattica legata alla situazione pandemica. In ogni caso l'indicatore verrà monitorato negli anni seguenti onde comprendere meglio le cause e valutare la necessità di eventuali azioni correttive.

L'indicatore iC27, relativo al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, dopo anni di criticità, negli ultimi due anni continua ad essere in linea con la media geografica di area, grazie all'introduzione di nuove risorse di docenza a partire dall'AA 20/21 .

L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) mostra un valore sensibilmente più basso rispetto alla media di area geografica (27,2% contro 39.7%). Questo è dovuto al fatto che dall'AA 21/22 è stato creato un secondo canale per tutti gli insegnamenti del primo anno del CdS, in base alla numerosità del AA 20/21. E' emerso negli ultimi due anni accademici che il numero di immatricolati nel 20/21 ha rappresentato un'eccezione mentre il numero di studenti del 2021 e del 2022 sembra in linea con quelli degli anni precedenti(escluso ovviamente il 2020). La scelta di continuare ad attivare la canalizzazione al primo e secondo anno andrà valutata molto attentamente, anche alla luce dei parametri di benchmark.

Discusso nel GAV il giorno 7 dicembre 2023.

Approvato nel Consiglio di Corso di Laurea dell'11 dicembre 2023.